

## 1. SINTESI DELLA POLICY IN TEMA DI ESECUZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ORDINI E DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI DI NEXTALIA SGR S.P.A.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni di settore, Nextalia SGR S.p.A. ha adottato la “*Strategia di trasmissione degli ordini*” (cd. “**Transmission Policy**”). La Transmission Policy consente agli investitori di individuare le misure adottate dalla SGR per garantire il rispetto degli obblighi sulla stessa gravanti in tema di *best execution*. In termini generali, si sottolinea che gli investimenti dei FIA gestiti dalla SGR sono indirizzati principalmente verso partecipazioni in società non quotate; ne consegue che la SGR tendenzialmente non trasmette, in nome e per conto dei FIA dalla stessa gestiti, ordini (in acquisto/vendita etc.) su strumenti finanziari negoziati su *trading venues* (mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione, internalizzatori sistematici e negoziatori in conto proprio) e, conseguentemente, non adotta alcuna *Best Execution Policy*.

Ciò posto, in qualità di gestore di fondi mobiliari chiusi, la SGR applica la *Transmission Policy* limitatamente agli investimenti temporanei di liquidità, nella tipologia di strumenti finanziari, sopra richiamati, nel rispetto anche dei limiti previsti nel Regolamento di gestione del Fondo.

### 1.1. *Best execution policy di Nextalia*

La *Transmission Policy* adottata da Nextalia prevede che l’attività di investimento/disinvestimento della liquidità del Fondo sarà svolta per il tramite del Depositario, il quale sarà pertanto tenuto a curare, nell’esecuzione di ciascuna operazione, il rispetto della disciplina in materia di *best execution*.

A tal fine, il Depositario ha consegnato alla SGR la propria *policy* in materia di esecuzione e trasmissione ordini su strumenti finanziari (c.d. *policy di best execution*).

### 1.2. *Revisione della best execution policy*

La SGR verificherà con cadenza annuale se le condizioni di esecuzione garantite dal Depositario sugli ordini trasmessi si siano dimostrate realmente efficaci al fine di garantire il miglior risultato per il Fondo gestito, riservandosi di modificare i criteri di individuazione del soggetto a cui trasmettere gli ordini in caso di esito negativo della verifica. Inoltre, la Funzione Legale & Compliance svolgerà verifiche periodiche con l’obiettivo di valutare se la *policy di best execution* del Depositario continui a essere conforme alla normativa di riferimento tempo per tempo vigente nonché coerente con i principi di *best execution* stabiliti dalla normativa e dalle comunicazioni interpretative dell’autorità di vigilanza.

## 2. SINTESI DELLA POLICY IN MATERIA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D’INTERESSE

Nextalia ha adottato la “*Politica di gestione delle situazioni di conflitto d’interesse*” (di seguito anche “**Policy**”), che individua i principi e le misure organizzative che la SGR intende adottare – in linea con il vigente quadro normativo – per individuare, prevenire e gestire situazioni di potenziale conflitto di interesse, nella quale gli interessi di un cliente o dei fondi gestiti (i “**Fondi**” o “**FIA**”) possano subire un significativo pregiudizio. Nextalia fornirà, su supporto duraturo, maggiori informazioni in ordine alla *policy di gestione dei conflitti di interesse*, ogniqualvolta il Cliente lo richieda.

### *2.1. Informazioni sulla politica di gestione dei conflitti di interesse di Nextalia*

La Policy contiene una puntuale e chiara definizione delle responsabilità degli organi e delle funzioni nella gestione dei conflitti di interesse. In particolare, individua i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione della Società, che è chiamato a definire le procedure in materia, a verificarne periodicamente l'adeguatezza e a valutare l'idoneità dei presidi adottati in caso di operazioni in conflitto di interessi. Inoltre, delinea i compiti dell'Amministratore Delegato, delle funzioni di controllo e delle altre funzioni aziendali.

Infine, la Policy individua: (i) quali situazioni possano, in generale, dare luogo a un conflitto di interessi, e (ii) i soggetti che potrebbero essere coinvolti in situazioni di conflitto potenzialmente lesive degli interessi dei FIA gestiti dalla SGR.

### *2.2. Conflitti di interesse rilevanti*

La SGR, nell'ambito della Policy ha individuato cinque macro-categorie di conflitti di interesse che potrebbero sorgere, tenuto conto della struttura dell'operatività della SGR nonché delle caratteristiche dei Fondi dalla stessa gestiti. In particolare, si tratta delle seguenti macro-categorie di conflitti: (i) conflitti di controparte, (ii) conflitti di co-investimento, (iii) conflitti legati all'erogazione di finanziamenti, prestazione di servizi bancari e/o assicurativi, (iv) conflitti di fornitura, e (v) conflitti legati all'erogazione di "remunerazioni e incentivazioni".

Resta inteso che spetta alla Funzione Legale & *Compliance* analizzare la situazione di conflitto prospettata al fine di rilevare potenziali pregiudizi.

### *2.3. Misure adottate dalla SGR per gestire le situazioni di conflitto di interesse*

La SGR si è dotata dei presidi organizzativi, volti ad assicurare la corretta gestione delle situazioni/fattispecie di potenziale conflitto di interesse. In particolare, la Policy – oltre a presidi di carattere generale, quali la separatezza funzionale e gerarchica, le barriere informative e le regole di condotta interne – prevede presidi specifici per alcune fattispecie di conflitto, tra cui il ricorso al parere del Comitato Consultivo del Fondo, nelle ipotesi previste dal Regolamento dei FIA.

### *2.4. Registro dei conflitti di interesse*

La SGR istituisce un apposito Registro all'interno del quale sono riportati i tipi di conflitti di interesse che possono insorgere nello svolgimento dell'attività di gestione collettiva. La tenuta del Registro è affidata alla Funzione Legale & *Compliance* che, a tal fine, si avvale delle informazioni fornite dai dipendenti/collaboratori della SGR che hanno rilevato una fattispecie di conflitto.

### *2.5. Informativa aggiuntiva*

La disclosure sui conflitti di interesse nei confronti degli investitori assume una valenza fondamentale, in tema di correttezza e trasparenza dei rapporti con gli investitori stessi. In particolare, qualora la Società ritenga che le misure organizzative adottate per individuare, prevenire, gestire e monitorare i conflitti di interesse non bastano a garantire, con ragionevole fiducia, che sia evitato il rischio di ledere gli interessi degli investitori, la SGR ne informa chiaramente gli investitori, prima di agire per conto loro.

## **3. INFORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEGLI INCENTIVI (INDUCEMENT)**

Nextalia ha adottato la "*Policy in materia di gestione degli incentivi*" (la "**Policy Incentivi**"). La Policy Incentivi, nel rispetto della suddetta normativa, ha l'obiettivo di: (i) definire i criteri per valutare la legittimità e l'ammissibilità dei pagamenti e delle prestazioni non monetarie ricevute/pagate; (ii) descrivere la struttura commissionale applicata alle diverse tipologie di prodotti offerti dalla SGR; e (iii) analizzare gli impatti della struttura commissionale applicata a prodotti e servizi derivanti dall'applicazione della normativa di riferimento.

In particolare, la Policy Incentivi individua: (a) i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione e della Funzione Legale & *Compliance*, al fine di assicurare la conformità con la normativa applicabile alla SGR in materia di incentivi, e (b) i compensi di per sé legittimi, quelli “adeguati” e quelli che sono legittimi solo a determinate condizioni.

Nello specifico, sono considerati legittimi tutti i pagamenti e le prestazioni non monetarie pagati o forniti a o da un Fondo o una persona che agisca per conto dello stesso. Rientrano in tale categoria, i pagamenti che costituiscono la remunerazione del servizio reso al cliente. Sono, invece, considerati “adeguati” tutti i compensi che sono strettamente connessi con la prestazione dei servizi compiuti dalla SGR in quanto rendano possibile tale prestazione ovvero siano necessari a tal fine, ovvero per loro natura, non possono entrare in conflitto con il dovere della SGR di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei clienti/OICR. Infine, la Policy Incentivi individua i criteri per stabilire la legittimità dei compensi che non rientrano tra quelli di per sé legittimi ovvero tra quelli adeguati.

Infine, la SGR - prima della prestazione dei servizi compiuti - fornisce gratuitamente l'informativa agli investitori sugli incentivi, in modo chiaro, completo, accurato e comprensibile, indicando la natura e l'importo dei pagamenti o prestazioni non monetarie o, qualora l'importo non possa essere accertato, il suo metodo di calcolo, mediante supporto durevole e in formato facilmente accessibile. Tale informativa viene generalmente resa mediante la consegna del Documento Informativo.

#### **4. POLICY IN MATERIA DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DEGLI OICR GESTITI**

Si riporta di seguito il testo della Policy in parola, adottata dalla SGR.



***Policy in materia di esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti***

Versione	1
Approvato da	Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2021
Funzione responsabile	Funzione Legale & Compliance

**SOMMARIO**

1. PREMESSA .....	3
2. PERIMETRO DI RIFERIMENTO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO .....	4
3. MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO .....	5
4. PROCEDURA D'URGENZA .....	7
5. PUBBLICITA' E MONITORAGGIO .....	8

## 1. PREMESSA

La disciplina in tema di strategie per l'esercizio dei diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari presenti nei portafogli dei Fondi gestiti dalla SGR è dettata:

- dall'articolo 35-*decies* del Testo Unico della Finanza" (in breve "TUF") e dall'art. 112 del Regolamento Intermediari (adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018), che rimanda all'art. 37 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013;
- dal Regolamento Emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato) relativamente alla disciplina concernente le comunicazioni al pubblico in materia di Politica di Impegno, prevista dagli artt. 143-*quinquies* e *sexies*), disposizioni che ai sensi di quanto previsto dall'art. 124-*quater* del TUF si applicano agli investitori istituzionali e ai gestori di attivi che investono in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea.

Secondo quanto previsto dalle richiamate previsioni (TUF e Regolamento Intermediari), le società di gestione devono elaborare strategie adeguate ed efficaci per determinare quando e come vadano esercitati i diritti di voto detenuti nel portafoglio dei fondi gestiti, ad esclusivo beneficio dei fondi e dei relativi partecipanti. La norma specifica, inoltre, quali debbano essere le misure e le procedure per rispettare tale adempimento e prevede, infine, che le società di gestione rendano disponibile agli investitori, su loro richiesta, la descrizione delle strategie e i dettagli delle misure adottate.

In linea con quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, Nextalia SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR" o la "Società") ha adottato il presente documento al fine di individuare specifiche strategie concernenti le modalità di esercizio dei diritti di voto e di intervento inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei Fondi gestiti, definendo in particolare misure volte a:

- monitorare le pertinenti operazioni sul capitale (*corporate action*);
- assicurare che i diritti di voto siano esercitati conformemente agli obiettivi ed alla politica di investimento del Fondo interessato ed a quanto previsto anche dalla "*Politica di Investimento Sostenibile*" adottata dalla SGR, ovvero possano contribuire alla creazione di valore riflettendosi positivamente sui risultati finali della gestione; e
- prevenire o gestire ogni conflitto di interesse risultante dall'esercizio dei diritti di voto.

Al riguardo, si specifica che i Fondi gestiti dalla SGR –nel rispetto di quanto previsto dai relativi Regolamenti di gestione – si pongono come obiettivo principale l'investimento in strumenti rappresentativi di capitale di rischio prevalentemente in società non quotate (anche se i Fondi potranno altresì investire in strumenti finanziari partecipativi quotati, nel rispetto dei limiti di investimento indicati all'interno dei Regolamenti di gestione). Di conseguenza – considerando che la politica di investimento dei Fondi in gestione non è orientata all'investimento in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea e che gli investimenti ammessi in tali società sono subordinati a una serie di limitazioni e casistiche circoscritte – la SGR non ha ad oggi adottato una "*Politica di Impegno*" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 124-*quinquies* del TUF. Sarà cura della Società redigere e pubblicare uno specifico documento – in linea con le previsioni normative del Regolamento Emittenti in precedenza richiamate – laddove in futuro si verificassero i presupposti previsti dalla normativa e provvedere alla pubblicazione di tale scelta nel sito ufficiale della SGR.

## 2. PERIMETRO DI RIFERIMENTO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

La SGR esercita i diritti di voto avendo a riferimento la totalità degli strumenti finanziari detenuti dai FIA gestiti ed effettua un approccio "mirato" alla *corporate governance* che prevede la selezione degli "emittenti rilevanti" in considerazione:

- dell'utilità dell'interazione in relazione alla rilevanza qualitativa e quantitativa dei patrimoni gestiti;
- della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto posseduto, nell'esclusivo interesse dei FIA gestiti e quindi dei sottoscrittori degli stessi.

Inoltre, nella gestione dei propri patrimoni e nell'esercizio dei diritti derivanti dagli strumenti finanziari detenuti dai FIA gestiti, la SGR si ispira alle seguenti regole di comportamento:

- operare con diligenza, correttezza e trasparenza nel miglior interesse dei FIA gestiti, dei relativi partecipanti e dell'integrità del mercato;
- ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse anche tra i patrimoni gestiti e, in situazioni di conflitto, agire in modo da assicurare comunque un equo trattamento dei FIA gestiti;
- adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei partecipanti ai FIA gestiti e disporre di adeguate risorse e procedure idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi;
- assicurare la parità di trattamento nei confronti di tutti i partecipanti a uno stesso FIA gestito, ferma restando la possibilità per i FIA riservati di individuare trattamenti preferenziali nei confronti di uno o più investitori, in ogni caso nel rispetto delle previsioni normative;
- provvedere, nell'interesse dei partecipanti, all'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli FIA gestiti, salvo diversa disposizione di legge;
- effettuare valutazioni ai fini della partecipazione proattiva alle Assemblee e all'esercizio del diritto di voto nel rispetto di quanto stabilito nella presente Procedura che integri anche fattori ambientali, sociali e di *governance* (in particolare con riferimento alle politiche implementate ai fini ESG) degli emittenti.

Nello specifico, sulla base della normativa di riferimento, la SGR considera l'Assemblea generale degli azionisti un momento fondamentale nella vita delle società in portafoglio, in quanto le decisioni assunte in seno alla medesima possono influenzare, nel medio e nel lungo periodo, il valore delle partecipazioni detenute dai FIA gestiti dalla SGR.

Il voto è quindi esercitato nell'interesse esclusivo del FIA e dei suoi partecipanti e con l'unica finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti.

A tal riguardo, la SGR ha sviluppato la presente procedura interna finalizzata al monitoraggio ed alla valutazione dei singoli eventi societari al fine di considerare l'eventuale partecipazione in Assemblea in ottica di costo / beneficio ad esclusivo interesse del FIA gestito e quindi dei partecipanti allo stesso e ad assicurare che i diritti di voto siano esercitati conformemente agli obiettivi e alla politica di investimento del FIA interessato.

I suddetti diritti devono essere intesi come tutti i diritti rinvenienti da una partecipazione societaria, da patti parasociali, da contratti di investimento e disinvestimento e/o da altri accordi aventi natura o finalità giuridica analoga ai precedenti (di seguito unitamente "i diritti").

In linea generale il diritto di voto viene sempre esercitato nei confronti di tutte le società di cui i FIA gestiti hanno una partecipazione diretta.

La SGR si riserva di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi, a tutti gli effetti, in un vantaggio per i FIA gestiti, come, ad esempio, nel caso in cui:

- l'ammontare effettivamente detenuto sui singoli prodotti gestiti sia esiguo rispetto al relativo NAV (inferiore all'1 %);
- si renda necessario vincolare gli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, che potrebbe impedire di approfittare di eventuali opportunità di mercato;
- i costi amministrativi associati a tale processo siano proibitivi, anche in relazione agli importi effettivamente detenuti sui diversi prodotti gestiti ed alla concreta possibilità di influenzare il voto assembleare.

Tale decisione di non esercitare il diritto di voto è ad esclusiva discrezione della SGR e può non essere applicata anche se si verificano le circostanze sopra delineate, che andranno debitamente motivate e verbalizzate, nelle modalità indicate nel proseguo del documento.

Con riferimento alle società indirettamente partecipate dai FIA gestiti la decisione di esercitare il diritto di voto è assunta, nel rispetto delle norme civilistiche, dagli organi sociali di dette società senza che ci sia una influenza o imposizione da parte della SGR e senza lo svolgimento di alcuna attività di direzione e coordinamento.

### 3. MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

L'attività di monitoraggio dell'andamento delle società nel portafoglio dei Fondi è affidata al Partner S-PM, con il supporto di ciascun *Deal Team*, nelle modalità e nei termini individuati all'interno della "Sezione IV – Processo decisionale: di investimento, di monitoraggio e di disinvestimento" del Manuale delle Procedure Interne.

Nell'ambito di tale attività, il *Deal Team*, con il supporto anche del CFO, è responsabile *inter alia* di acquisire e monitorare periodicamente il calendario degli eventi societari delle società i cui strumenti finanziari sono di pertinenza dei FIA gestiti. Il *Deal Team* riceve, inoltre, dal Depositario notizia degli eventi societari relativi alle società emittenti gli strumenti finanziari di pertinenza dei Fondi gestiti custoditi in deposito presso lo stesso.

Il *Deal Team* acquisisce le informazioni necessarie affinché i soggetti delegati – autorizzati a rappresentare la SGR sulla base di quanto deliberato dal Comitato Investimenti e delle deleghe rilasciate dal Consiglio di Amministrazione - possano assumere una decisione informata in relazione all'esercizio dei diritti di intervento e di voto in occasione della partecipazione alle riunioni delle Assemblee dei Soci.

In particolare, entro un congruo termine dalla comunicazione dell'avviso recante la data di convocazione dell'Assemblea della società emittente gli strumenti finanziari di pertinenza dei Fondi, il Partner S-PM, con il supporto di ciascun *Deal Team*, deve per lo meno:

- valutare le questioni all'ordine del giorno e verificare l'opportunità di partecipare o meno all'Assemblea;
- individuare eventuali situazioni di conflitto d'interesse relative alle operazioni oggetto della convocazione, al fine di valutare l'opportunità di esercitare i diritti di intervento e di voto e nello stabilire i contenuti della partecipazione e dell'intervento;
- valutare la linea da tenere in Assemblea nell'esclusivo interesse dei partecipanti.



In particolare, con riferimento alla valutazione delle questioni all'ordine del giorno, il Partner S-PM e ciascun *Deal Team* tengono in considerazione:

- la rilevanza delle materie poste all'ordine del giorno;
- la documentazione eventualmente messa a disposizione dei soci in relazione alle materie poste all'ordine del giorno;
- gli obiettivi e la politica di investimento del FIA nel cui portafoglio sono inseriti gli strumenti finanziari;
- l'effetto economico della proposta all'ordine del giorno sul valore degli strumenti finanziari detenuti nei portafogli del FIA, tenuto conto del relativo impatto sia a breve sia a lungo termine;
- i potenziali riflessi diretti o indiretti derivanti, in capo al FIA e ai suoi relativi partecipanti, dall'adozione delle delibere sottoposte all'approvazione delle assemblee o dall'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari;
- l'entità della partecipazione detenuta dal FIA gestito o dei relativi diritti;
- i costi connessi all'esercizio del diritto di voto o dei diversi diritti spettanti al FIA;
- la possibilità di esercitare il diritto di voto per corrispondenza o mediante sistemi di comunicazione a distanza.

Il risultato dell'analisi viene sottoposta al Comitato Investimenti, unitamente a una proposta in merito all'opportunità di partecipare o meno all'assemblea e, in caso positivo, alla linea da tenere nell'assemblea della società partecipata. Resta inteso che all'Assemblea ordinaria annuale che sia chiamata a deliberare l'approvazione del bilancio di esercizio e non debba assumere altre delibere di rilievo parteciperà, in via permanente, l'Amministratore Delegato ovvero altro dipendente delegato dalla SGR.

Il Comitato Investimenti - sulla base della proposta e delle valutazioni presentate dal Partner S-PM e dal *Deal Team* - decide in merito (i) all'opportunità di partecipare o meno all'assemblea, (ii) al voto da esercitare e (iii) alle specifiche istanze da manifestare nel corso dell'Assemblea, se del caso. In tale sede, devono essere altresì tenute in considerazione eventuali situazioni di conflitto di interesse relative alle materie poste all'ordine del giorno, al fine di valutare l'opportunità di esercitare i diritti di intervento e di voto e nello stabilire i contenuti della partecipazione e dell'intervento.

La delibera del Comitato Investimenti – ove opti per la partecipazione all'assemblea – delega i soggetti individuati ad esercitare il voto, impartendo ove del caso anche le relative istruzioni.

Una volta ottenuta la delibera in ordine alla partecipazione in assemblea, il Partner S-PM, con il supporto del *Deal Team* e – se del caso – della Funzione Legale & Compliance, si occupa della predisposizione della documentazione necessaria (delega di voto, richiesta del certificato di partecipazione, formalizzazione delle eventuali decisioni di voto, ecc.). Inoltre, con l'ausilio della Chief Operating Officer, provvede a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio del voto e di altre facoltà inerenti agli strumenti finanziari in gestione e le motivazioni alla base della decisione adottata. Qualora, invece, il Comitato Investimenti ritenga che l'esercizio dei diritti non corrisponda all'interesse dei partecipanti al Fondo, lo stesso predispone una sintetica nota motivata.

Le decisioni assunte dal Comitato Investimenti in merito all'esercizio del voto in assemblea sono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che sarà chiamato anche a rilasciare specifica delega al soggetto appositamente individuato, come di seguito declinato.

A tal proposito, la partecipazione alle assemblee può essere effettuata, oltre che dai legali rappresentanti della Società in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, anche:

- direttamente dall'Amministratore Delegato, dal Partner S-PM, da un componente del *Deal Team* o da un altro dipendente appositamente individuato, in virtù di specifica delega rilasciata dal Consiglio di Amministrazione;
- attraverso le modalità del "voto per corrispondenza" (*proxy voting*) o del "voto elettronico", eventualmente previste dalla società partecipata, da parte dell'Amministratore Delegato, dal Partner S-PM o da un componente del *Deal Team* o di un altro dipendente appositamente individuato, in virtù di specifica delega rilasciata dal Consiglio di Amministrazione;
- delegando un'altra società di gestione o un idoneo rappresentante, mediante apposita delega per iscritto rilasciata dal Consiglio di Amministrazione.

Allorché la SGR deleghi ad un terzo l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei FIA gestiti, provvede sempre ad impartire esplicite istruzioni per l'esercizio di tali diritti, nel pieno rispetto dell'esclusivo interesse dei propri clienti.

Con riferimento alle decisioni assunte e alle modalità eseguite per l'esercizio del diritto di voto è necessario predisporre apposita informativa, per il Comitato Investimenti e per il Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile.

In ogni caso, a seguito della seduta assembleare, il *Deal Team* provvede a farsi inviare dagli esponenti della società partecipata copia del verbale riportato sul libro dell'adunanza dei soci, oggetto di archiviazione da parte della SGR.

#### 4. PROCEDURA D'URGENZA

Nei casi d'urgenza, in relazione a particolari circostanza, spetta all'Amministratore Delegato, con il supporto del Partner S-PM e del CFO, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, valutare direttamente l'opportunità di partecipare o meno all'assemblea, tenendo in considerazione, in particolare:

- la rilevanza delle materie poste all'ordine del giorno;
- la documentazione eventualmente messa a disposizione dei soci in relazione alle materie poste all'ordine del giorno;
- gli obiettivi e la politica di investimento del FIA nel cui portafoglio sono inseriti gli strumenti finanziari;
- i potenziali riflessi diretti o indiretti derivanti, in capo al Fondo e ai relativi partecipanti, dall'adozione delle delibere sottoposte all'approvazione delle assemblee o dall'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari;
- l'entità della partecipazione detenuta dal FIA gestito o dei relativi diritti;
- i costi connessi all'esercizio del diritto di voto o dei diversi diritti spettanti al FIA;
- la possibilità di esercitare il diritto di voto per corrispondenza o mediante sistemi di comunicazione a distanza.

Nei suddetti casi d'urgenza, l'Amministratore Delegato è tenuto ad informare tempestivamente il Comitato Investimenti, nonché il Consiglio di Amministrazione alla prima seduta utile, circa le iniziative assunte in esecuzione dei poteri conferiti.

In ogni caso, non è possibile applicare la procedura di urgenza e il potere della decisione del diritto di voto spetta al Comitato Investimenti, con il rilascio di eventuali apposite deleghe da parte dello stesso, relativamente alle decisioni assembleari aventi ad oggetto:

- aumenti di capitale della società in portafoglio o altre operazioni straordinarie che comportino ulteriori impegni finanziari per i FIA gestiti, salvo che tali operazioni non siano già previste dai contratti / accordi relativi all'operazione di investimento;
- nomina e revoca Consiglieri, Sindaci e Revisori;
- trasformazioni, fusioni e scissioni della società in portafoglio, salvo che tali operazioni siano già previste dai contratti di investimento;
- ammissione a quotazione della società in portafoglio;
- situazioni di *default* (inclusi, a titolo esemplificativo, revoca degli organi sociali, azioni di responsabilità nei confronti dei medesimi e liquidazione della società in portafoglio);
- situazioni in cui i soggetti delegati si trovino in una situazione di conflitto di interessi.

## 5. PUBBLICITA' E MONITORAGGIO

Come previsto dalla normativa, la SGR fornisce informativa in merito alla strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei Fondi gestiti. Per tale motivo la presente *Policy* è pubblicata sul sito internet della Società.

Inoltre, la sintesi delle strategie per l'esercizio dei diritti di voto è messa a disposizione dei potenziali investitori nel "Documento Informativo" redatto ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Intermediari, nel quale è indicato anche che per i dettagli delle misure adottate dalla SGR gli stessi possono fare esplicita richiesta di quanto riportato nella presente *Policy*.

In generale, la SGR s'impegna ad assicurare la massima trasparenza dei voti espressi, provvedendo ad informare la clientela sui comportamenti tenuti in assemblea, in rapporto alla loro rilevanza, nella relazione di gestione annuale o in altra forma idonea, previamente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, dando in ogni caso, adeguatamente conto dei comportamenti tenuti e dei voti espressi nelle assemblee cui la SGR ha partecipato nel corso del periodo di riferimento.

La Funzione Legale & *Compliance* sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure di esercizio dei diritti di intervento e di voto e, comunque, riesamina la presente *Policy* con periodicità almeno annuale.